

teresse dell'Arsenale della Spezia e dello Stato.

Guerci. Chiedo di parlare per fatto personale.

Presidente. Ha facoltà di parlare per fatto personale l'onorevole Guerci.

Guerci. Secondo l'oratore, che mi ha prece-
to, io non avrei dovuto dichiararmi sodi-
atto della risposta dell'onorevole ministro.
ho accennato al problema, che mi pare pos-
sibile risolvere, e che riguarda una raccolta
acque sull' Appennino Parmense; raccolta
e potrebbe essere utilizzata dallo Stato. In-
tanto poi al signor ingegnere Baratta, per
quanto io ne abbia tutta la stima, non credo
il caso di portarlo alla discussione del
Parlamento. Se al signor ingegnere Baratta
dovrà dare la preferenza, io credo che il
ministro la darà; per questo mi pare che
non sia il caso di portar qui l'interesse pri-
vato di un progettista. Il Ministero mi ha
risposto che si occuperà della questione con-
tino e che porterà le sue risoluzioni alla
Camera, quindi io debbo dichiararmi soddi-
sfatto per ora; se poi non mi sodisferà in
seguito, andrò al Ministero della marina a
chiedere le dovute informazioni, e se queste
non mi sodisferanno ritornerò di nuovo ad
interessare la Camera sull'argomento. (*Bene!*).

Bettolo, ministro della mariniera. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Bettolo, ministro della mariniera. Due sole pa-
role in risposta all'onorevole Albertelli, che
mi rimproverata l'Amministrazione di non
essersi rivolta ad una Commissione per prov-
vedere alla applicazione del bel progetto
dell'ingegnere Baratta, che anch'io ho esam-
inato prima di essere ministro.

Se sono bene informato, credo che il
mio predecessore si sia rivolto alla Società
alle forze idrauliche della Liguria per
vedere delle offerte sul prezzo del chilowatt,
appunto per giudicare la convenienza econo-
mica dell'applicazione. La Società per le
forze idrauliche fece una offerta che fu man-
data alla competente Commissione del Mini-
stero, e questa Commissione ebbe a trovare
la domanda ancora troppo elevata; allora il
ministro si rivolse di nuovo alla Società
per procacciare un ulteriore ribasso, ma la
risposta non è ancora pervenuta. Questo è lo
stato delle cose.

Albertelli. Chiedo di parlare per fatto personale.

Presidente. Parli pure.

Albertelli. Avrei qualche cosa da osser-
vare intorno alle dichiarazioni fatte dal-

l'onorevole ministro perchè alla società alla
quale è stato affidato lo studio pratico cui
egli accennava, si è affidato qualche cosa di
più, vale a dire si è concesso alla Società
il diritto di utilizzare le forze idrauliche,
salvo a trattare col Ministero della marina
per la loro applicazione nell'Arsenale di
Spezia. In verità è questo fatto di cui mi
dolgo ed avrei desiderato che questa con-
cessione non fosse stata data.

In quanto poi all'onorevole Guerci, mi
si consenta che io dica che ho citato qui il
nome del Baratta ad elogio di un giovane
ingegnere il quale onora la scienza tecnica
e che è ancora dei pochissimi che abbiano
studiato seriamente e profondamente il pro-
blema che ora ci occupa.

Non mi dolgo dell'onore tributato a
colleghi valorosi!

Presidente. Non essendovi altre osserva-
zioni, s'intenderà approvato il capitolo 66
in lire 5,000,000.

TITOLO II. — *Spesa straordinaria* — CA-
TEGORIA I. — *Spese effettive*. — *Spese generali*.

Capitolo 67. Assegni di aspettativa e
disponibilità (*Spese fisse*), lire 26,000.

Capitolo 68. Stipendio ad ufficiali ed im-
piegati in eccedenza ai ruoli organici (*Spese
fisse*), lire 48,840.

Capitolo 69. Personale degli ufficiali
d'ordine in eccedenza ai ruoli organici-In-
dennità di residenza in Roma (*Spese fisse*),
lire 2,200.

Spesa per la marina militare. — Capitolo 70.
Riproduzione del naviglio (Legge 13 giugno
1901, n. 528). Stanziamento da ripartirsi
esclusivamente fra le navi enumerate al
capitolo n. 65, lire 4,983,435.95.

Del Balzo Carlo. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Del Balzo Carlo. Io sento il dovere di ri-
chiamare l'attenzione dell'onorevole mini-
stro sopra il modo con cui si eseguono
i lavori per la riproduzione del naviglio.
Si è detto che l'avere sempre lo stesso nu-
mero di operai spesso fa costare di più la
mano d'opera e questo, in linea generale, è
inoppugnabile. Pare però che agli operai
degli arsenali non si faccia fare tutto il
lavoro di cui sono capaci; ed io credo che
si sia di già determinato, o per meglio dire
consolidato, il numero degli operai ordina-
ri in dodici mila. Però vi sono molti operai av-
ventizi e straordinari, i quali poi in sostanza
non sono mai licenziati, il che accresce il
costo della mano d'opera; onde alcuni dicono
che i cantieri privati possono costruire a
miglior mercato dei cantieri dello Stato.